

# **Il Comitato: «La riapertura del Punto nascita resta un sogno»**

Il Comitato "Nascere a Pietra" ha sostituito il manifesto e restaurato il pannello affissi alla cancellata davanti all'ospedale Santa Corona, che riportano la data di chiusura del Punto nascita (9 novembre 2020) con il rinnovato appello alla riapertura.

«Abbiamo dovuto sostituire il manifesto e restaurare il pannello davanti al nosocomio pietrese - sottolinea il Comitato -. Il tempo li ha rovinati. Dopo tre anni di passerelle fotografiche di politici e amministratori locali con la foto del nostro simbolo. Tre anni di promesse ormai divenute vergognose. Centinaia di ore di riunioni e incontri con dirigenti, politici e cittadini. Sforzi e risorse per una campagna di riapertura che, forse, produrrà i suoi frutti solo quando accadrà una disgrazia. Proviamo vergogna per tutti coloro che fanno promesse false. È altrettanto chi si mette in mostra, pur sapendo che non farà alcuna azione concreta per la riapertura». E aggiunge: «Non è possibile che, nel 2023, una donna sia costretta a partorire in una piazzola dell'autostrada perché non riesce ad arrivare in tempo in ospedale. L'ultimo caso pochi giorni fa».

Ha riacceso la polemica anche il trasferimento di giovedì scorso della chirurgia di Ortopedia e Traumatologia dal 2° piano del padiglione Chirurgico, dove sono in corso di lavori di adeguamento dell'impianto anti-incendio, al posto della sala parto, fino a fine lavori. «Tutto è sempre provvisorio, come la riapertura del Punto nascita. Chiuso "provvisoriamente" da tre anni - conclude il Comitato -. Andiamo avanti con la battaglia. Faremo in modo che i bambini, nati nelle piazzole autostradali in questi tre anni, si ricordino di Voi. Aderiamo a qualsiasi iniziativa promuova una sanità migliore». Il Comitato, inoltre, informa di aver aderito al Fronte comune ligure per la sanità insieme ad altre associazioni che si battono «per una sanità al servizio dei cittadini, non il contrario». —

**S. AN.**